



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 12/2019

IL DIRETTORE

VISTI:

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

-L'istanza, prot. n. 51 del 08/01/2019, inoltrata a questo Ente dalla Sig.ra LA GIOIA Anna Rita, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario mediante l'estirpazione ed il reimpianto di un mandorletto e la piantumazione di un impianto di uliveto su terreni a seminativo a farsi in agro di Corato alla località San Magno e Bagnoli, su terreni censiti in catasto al fg. 99, p.lle 119 e 134 ed al fg. 83, p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285, ricadenti in parte in Zona C, *Aree di protezione*, ed in parte in *Aree contigue* secondo il Piano per il Parco;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento consisterà nella realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario a farsi in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco, mediante:

1. l'estirpazione, sulle p.lle 119 e 134 del fg. 99 dell'agro di Corato, dei mandorleti esistenti ed il reimpianto un nuovo impianto di mandorletto con sesto d'impianto 6 x 6, che interesserà una superficie di circa 1.02.43 ha e la messa a dimora di n. 285 piante della varietà Genco e/o Filippogeo;

2. la piantumazione, sulle p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285, del fg. 83, di un impianto ad uliveto con sesto d'impianto 6 x 5, che interesserà una superficie di 0.71.83 ha e la messa a dimora di n. 239 piante della varietà coratina;

- i terreni siti in agro del Comune di Corato, censiti in catasto al fg. 83, p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285, e ricadenti in aree contigue del Parco, sono classificati in parte come seminativi semplici in aree non irrigue ed in parte frutteti secondo la carta di uso del suolo e risultano già in coltivazione (seminativo) al 1997;

- i terreni siti in agro del Comune di Corato, censiti in catasto al fg. 99 p.lle 119 e 134, e ricadenti in Zona C del Parco, sono classificati come uliveti secondo la carta di uso del suolo e risultano già in coltivazione al 1997;





parco nazionale
dell'**alta murgia**

- i lavori previsti riguardano: la squadratura del terreno, la realizzazione delle buche 0,40 x 0,40 x 0,40 mt con mezzi meccanici, la messa a dimora di piantine con i pali tutori e la sistemazione del terreno;

CONSIDERATO che da verifiche d'ufficio:

- Le p.lle 119 e 134 del fg. 99 ricadono:

1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;

- Le p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285, del fg. 83 ricadono:

1. in *Aree contigue*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 3.1 U.C.P. con visuali;

Dette aree sono altresì attraversate da un corso d'acqua episodico;

-l'art. 13, c.4, delle N.T.A. dispongono: "...gli interventi ammessi dalle presenti Norme sono realizzabili esclusivamente sui suoli nei quali, alla data del 31 dicembre 2002, siano in atto da un quinquennio coltivazioni agrarie per le quali le relative trasformazioni del suolo siano state debitamente autorizzate, anche ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997...";

-L'intervento proposto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 8 e 13 delle N.T.A. del Piano per il Parco;

- ai fini dell'espressione del parere per la valutazione d'incidenza, l'intervento proposto non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi naturali che non saranno interessati da alcun intervento, fatta salva la salvaguardia del corso d'acqua episodico sulle p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285 del fg. 83 secondo le prescrizioni che la competente Autorità di Bacino vorrà impartire;

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e

**rilascia il
NULLA OSTA**

Alla Sig.ra LA GIOIA Anna Rita, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario mediante l'estirpazione ed il reimpianto di un mandorleto e la piantumazione di un impianto di uliveto su terreni a seminativo a farsi in agro di Corato alla località San Magno e Bagnoli, su terreni censiti in catasto al fg. 99, p.lle 119 e 134 ed al fg. 83, p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285, ricadenti in parte



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

in Zona C, *Aree di protezione*, ed in parte in *Aree contigue* secondo il Piano per il Parco e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento della Ditta istante e del tecnico progettista;
3. Visure catastali;
4. Relazione tecnica;
5. Relazione di screening;
6. Relazione fotografica con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
7. Tav. Inquadramento cartografico e planimetria;

Il tutto a condizione che:

1. Siano preservati i muretti a secco contermini e non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
 2. Per la preparazione del terreno non siano eseguite lavorazioni andanti, ma la sola apertura delle buche necessarie all'impianto degli astoni;
 3. Il sesto d'impianto del mandorleto non sia inferiore a 6 x 6 mt; inoltre il terreno tra le file di piante, durante l'autunno inverno dovrà essere mantenuto inerbito sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea può essere eliminata o contenuta mediante l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento;
 4. E' fatto divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi, sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;
 5. Sia salvaguardato il corso d'acqua episodico insistente sulle p.lle 204, 281, 282, 283, 284, 285 del fg. 83 secondo le prescrizioni della competente Autorità di Bacino;
 6. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore, in ogni caso non siano interessati dai lavori i suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
 7. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
 8. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.
- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi e costituisce altresì parere;
- Copia del presente provvedimento è inviata:
1. al Sig. Sindaco del Comune di Corato, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
 3. Alla Città metropolitana di Bari, Servizio Ambiente, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 13/03/2019.

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

